



Residenza Conte Canevaro

Via Antica Romana 27

16035 ZOAGLI

Tel. 0185259049 fax 0185250034

CF. 83003590102

e-mail info@residenzacanevaro.com

PROTOCOLLO 11: GESTIONE DEI RAPPORTI DI INDUSTRIA E COMMERCIO

INDICE:

1. OBIETTIVI
2. DESTINATARI
3. PROCESSI AZIENDALI COINVOLTI
4. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA
5. PROCEDURE DA APPLICARE
6. ATTIVITÀ DELL'ODV
7. DISPOSIZIONI FINALI

1. Obiettivi

Il presente protocollo ha l'obiettivo di definire ruoli e responsabilità, nonché dettare procedure di prevenzione in relazione alla Gestione dei rapporti di Industria e Commercio al fine di prevenire, nell'esecuzione di tale attività, la commissione degli illeciti previsti dal D.Lgs. 231/2001.

In particolare, il presente protocollo intende prevenire il verificarsi delle fattispecie di reato previste nei seguenti articoli del D.Lgs. 231/01 (a titolo riassuntivo, rimandandosi per l'analisi dettagliata alla parte speciale del presente MOG231):

- delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis D. Lgs. 231/2001);
- art. 473 c.p. – contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli disegni;
- delitti contro l'industria ed il commercio (art. 25 bis1 D.Lgs. 231/01);
- art. 2635 comma 3° c.c. – corruzione tra privati e art. 2635 bis c.c. – istigazione alla corruzione tra privati (art. 25 ter D.Lgs. 231/01).

La presente procedura è altresì volta a prevenire il reato di cui all'art. 416 c.p. (associazione per delinquere anche in forma transnazionale), laddove finalizzato alla commissione dei reati di cui sopra.

2. Destinatari (Aree a rischio)

Il presente protocollo, finalizzato alla prevenzione dei reati poc'anzi menzionati, trova applicazione nei confronti di tutti coloro che, nell'esercizio dell'attività di propria competenza a favore della Fondazione intervengono nella gestione dell'erogazione del servizio.

In particolare, i processi aziendali sensibili ai fini della presente procedura prevedono il

coinvolgimento, secondo le rispettive competenze, dei seguenti soggetti:

- ✓ Cda
- ✓ Presidente del Cda;
- ✓ Tutte le funzioni aziendali
- ✓ Postazioni Informatiche
- ✓ Tutti i dipendenti
- ✓ Consulenti

3. Processi aziendali coinvolti (Processi a rischio)

I Destinatari del presente protocollo, per quanto rileva ai fini della prevenzione dei reati poc'anzi menzionati, partecipano alla gestione dell'erogazione del servizio principalmente (ed a titolo esemplificativo) attraverso i seguenti processi aziendali:

- a) gestione dei rapporti con le altre imprese;
- b) legale rappresentanza ed esercizio dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione – esercizio dei poteri di esclusiva competenza del Cda

4. Documentazione integrativa

Il presente protocollo richiama ed integra quanto già disciplinato nell'ambito della seguente documentazione:

- Codice Etico;
- Statuto e Atto Costitutivo;
- Poteri, deleghe e procure

Altri protocolli del presente MOG231 cui si rinvia, per quanto di competenza, con particolare – ma non esclusivo – riferimento a:

- protocollo 1 (gestione dei rapporti con l'OdV) per quanto attiene i flussi informativi verso l'OdV;
- protocollo 9 (gestione delle attività informatiche) per quanto attiene il rapporto con le altre imprese;
- protocollo 10 (gestione della salute dei pazienti e dell'erogazione del servizio) per quanto attiene all'erogazione del servizio e al controllo sullo stesso;

5. Procedure da applicare

Ai fini della prevenzione dei reati di cui al d.lgs. 231/01 con riferimento ai processi aziendali coinvolti e che si ritengono potenzialmente a rischio commissione reato di cui al suddetto decreto come da punto 3 del presente protocollo, si delineano le seguenti procedure:

- a) gestione dei rapporti con le altre imprese

I rapporti con le altre imprese devono essere improntati alla correttezza ed alla legalità, in applicazione dei principi di cui al Codice Etico, del Sistema Qualità e della normativa nazionale.

b) legale rappresentanza ed esercizio dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione–
esercizio dei poteri di esclusiva competenza del Cda

Con riferimento alla “*Legale rappresentanza ed poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione*” si rimanda integralmente a quanto disposto nello Statuto e nell’Atto Costitutivo della Fondazione.

In ogni caso, il Presidente del Cda e il Cda devono, nell’esercizio dei poteri loro demandati, operare nel rispetto della normativa nazionale e del Codice Etico.

6. Attività dell’OdV

Premessi i generali poteri di iniziativa e controllo, l’OdV ha facoltà di prendere visione di tutti i documenti concernenti il rapporto con le altre imprese, al fine di verificare il rispetto del Codice Etico, della normativa nazionale e del Sistema Qualità

7. Disposizioni finali

Tutte le funzioni aziendali coinvolte hanno la responsabilità di osservare e far osservare il contenuto del presente protocollo.

Ciascun Destinatario è tenuto a comunicare tempestivamente all’OdV, oltre a quanto espressamente previsto dal protocollo di Gestione dei Rapporti con l’OdV (Prot. 1), ogni presunta violazione di quanto previsto dal presente protocollo.

La violazione del presente protocollo e dei suoi obblighi di comunicazione costituisce violazione del MOG231 e illecito disciplinare passibile di sanzione ai sensi di legge e del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile.

Stato delle revisioni

<i>Descrizione</i>
Prima emissione